

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.00 S. Paolino
Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Domenica 3** prima del mese: ore 9.00-10.45 **ADORAZIONE** silenziosa nella Cappella del Santissimo Sacramento
Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose

* **Mercoledì 6** ore 16.30: recita del Santo Rosario nella Cappella del Santissimo Sacramento

* **Giovedì 7:** S. Messe vigilari della Solennità dell'Immacolata Concezione. Ore 17.00 Chiesa S. Cuore - Ore 18.00 S. Paolino

* **Giovedì 7** ore 21.00: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* **Venerdì 8:** Solennità dell'Immacolata Concezione
S. Messe in S. Paolino ore 8.00 - 11.00 - 18.00 in S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Sabato 9** ore 15.00: **INCONTRI DI CATECHISMO**

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari scaturati per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie bisognose.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B) I Settimana del Tempo di Avvento - I del Salterio

Domenica 3 : Is 63,16b-17.19b; 64,1c-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37
Lunedì 4 : Is 4,2-6; Sal 121; Mt 8,5-11
Martedì 5 : Is 11,1-9; Sal 71; Lc 10,21-24
Mercoledì 6 : Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37
Giovedì 7 : Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27
Venerdì 8 : Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38
Sabato 9 : Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-10,1.6-8
Domenica 10 : Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XXXXII - N. 49 - **Domenica 3 Dicembre 2017**
I Domenica del Tempo di Avvento

Il tempo di avvento ogni anno inizia con una pagina di Vangelo che annuncia la venuta ultima di Gesù. Questo ci ricorda che l'incontro con il Figlio di Dio non è qualcosa che appartiene solo a un tempo che è passato e abbiamo perso, ma è un mistero che illumina il nostro futuro. La vita cristiana, anche se parte da un evento che si è verificato nella storia che sta dietro di noi, non è un guardare indietro, ma un guardare avanti, e il futuro per il cristiano è l'incontro con il Signore che viene. Il significato più importante dell'avvento è di mantenere i cristiani attenti alla venuta del Signore oggi e domani, più che la sua venuta nel tempo dell'impero romano. Ecco perché la liturgia di oggi ci propone la parte finale del discorso che Gesù rivolge ai discepoli sul monte degli ulivi pochi giorni prima di morire parlando della fine dei tempi e della venuta del figlio dell'uomo. Siccome il tempo di questa venuta non può essere previsto, ecco la necessità della vigilanza. Per far capire cosa è la vigilanza, come in tante altre occasioni, Gesù racconta una parabola. Quella di un uomo che parte per un viaggio e affida la sua casa e i suoi beni ai servi, affidando a ciascuno un compito; per colui che sta alla porta il comando di vigilare è rafforzato. Il padrone infatti deve ritornare; ma nessuno può sapere quando. Per i servi è importante farsi trovare svegli al momento in cui il padrone ritorna e non addormentati. Non è difficile comprendere che i servi della parabola rappresentano i discepoli e il padrone rappresenta Gesù. Raccontando la parabola Gesù sa che gli resta ancora poco tempo per rimanere fisicamente insieme ai suoi discepoli; e per questo li prepara per il tempo in cui affiderà loro la sua casa, che è la comunità dei credenti, fino al tempo in cui tornerà di nuovo. Neppure è difficile capire che il sonno e la veglia di cui parla Gesù non sono quelli fisici, ma si riferiscono a due modi diversi di vivere: quello di chi conosce la strada da percorrere, come chi vigila, e quello di chi si perde per la via e non raggiunge il suo destino, come chi si addormenta.

